

sua reverendissima signoria come el merita. E vien con 100 persone. Fin do zorni sarà qui.

14\* Et fo scritto a Chioza a sier Hironimo Barbarigo podestà, lo debi honorar e farli le spese. *Item*, fato preparar la caxa da cha' Corner a San Samuel, qual è vuoda, dove alozò il cardenal Egidio, et ordenato far Pregadi ozi per tuor licentia di la Signoria li vadi contra con il Bucintoro, far parascelmi e darli ducati 20 al zorno per spese.

*Da Milan, fo letere dil Caroldo, di 14.* Come in quella note, essendo morto monsignor di Mondragon, era castelan dil castel di Milan, el conte Christoforo Frangipani, era preson in dito castello, qual per la Signoria nostra fo dato al Christianissimo re, et prima si teniva in Toresale, hor questo conte con intelligentia di do servitori, fo dil dito castelan, si calò zoso di le mure da la banda dove è certi molini, che per il masinar fa remor, et passò le fosse insieme con ditti servitori et è fuzito via tutti tre, nè si sa dove, nè a qual banda sia fuzito.

Da poi disnar fo Pregadi, et leto *solum* questa letera di Milan.

Fu posto prima, poi leto le letere, taie come dirò di soto.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e tutti Savii, atento la venuta dil reverendissimo cardenal Flisco in questa terra, che la Signoria li vadi contra con el Bucintoro, e siano fati 5 parascelmi, e li sia dato ducati 20 al zorno per spese, *ut in parte*, et fu presa. Ave 173, 2.

Fu publicati li zentilhomeni cavati ad accompagnar questi tre mexi la Signoria nostra. *Item*, alcuni zentilhomeni ad andarli contra doman a Chioza e altri a San Spirito. El Bucintoro anderà a San Chimento a levarlo.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e tutti i Savii, la gratia di sier Zuan Francesco Trivixan di sier Alvisè, debitor di la Signoria nostra, suspender per anni 2; fu presa. Ave 163, 3.

Fu posto, per i Consieri e Cai di XL, revochar uno possesso in Candia, qual fo dato per questo Consejo, di uno canonicà di Jerapetra al reverendissimo cardenal Santa †, e visto non era in possesso prima, *imo* era il reverendissimo cardenal Farnese qual si ha dolesto di questo, però sia scritto ai retori di Candia debino mantener quel dil Farnese era in possesso prima etc. Ave 129, 9; fu presa.

Fu posto, per i Consieri e Cai di XL, una letera a sier Zuan Corner podestà e capitano di Ruigo, che, havendo domino Altobelo di Averoldi episcopo di Puola, Legato apostolico in questa terra, al qual

per la Signoria fo comessa la differentia era tra domino Nicolò da Molin et il venerando prete Francesco Rizo clerico zercha la preceptoria di San Zuane di l'ordene Hyerosolimitano *ex portas Rodigii*, e referito dia aver esso Molin, però li sia data: 148, 9.

*Exemplum.*

15

*Exemplum litterarum reverendissimi cardinalis de Flisco ad illustrissimum Dominium Venetiarum.*

Serenissime Princeps, Domine et frater amantissime et honorandissime.

Ritrovandone al presente in Ferrara per alcune facende del nostro arcivescoado de Ravenna, et essendone exortato et confortato per le magnifice et imense gentileze de quella sua inclita città, havendo adesso questa comodità, la vogliamo venire a vederla. Mandando adonque missier Dominico Lomelino nostro nepote avanti, habiamoli comesso la visita con questa nostra da nostra parte, a quella sempre offerendone et ricomandandone.

*Ex Ferraria, die 14 Octobris 1519.*

N. cardinalis DE FLISCO.

*A tergo:* Serenissimo Principi et inclito Duci Venetiarum domino Leonardo Lauredano.

Fo fato scurtinio di un Provedador a l'armar 16<sup>o</sup> in loco di sier Vincenzo Capello, refudoe. Tolti numero 22, et rimase sier Vetur Michiel fo Capitano e provedador a Bergamo, fo di sier Michiel. Sotto sier Bertolo Contarini, fo Consier; et il scurtinio sarà posto qui soto con le balote.

Fu tolto el scurtinio di Provedadori sora la Marchadantia, et erano tolti numero . . . ; et perchè si stava troppo a balotarli, fo licentià il Pregadi a hore zercha 23.

Et restò Consejo di X con la Zonta una hora suso, et fono sopra trovar danari per far le spexe al ditto Cardenal.

Fu posto in Pregadi, per il Serenissimo e tutto il Colegio, si fazi uno pozo nel monasterio di San Joseph, e abbi ducati 20 per ogni cassa di Provedadori di Comun, fin ducati 60. Ave 139, 11, 1.

Fu posto in questo Pregadi, per i Consieri, una taia a Ixola, e dar autorità a quel Podestà meter in

(1) La carta 15\* è bianca.